



VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.05.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante "Norme in materia di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020" ed, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017, n. 302, supplemento ordinario n. 62;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze in data 28 dicembre 2017 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018 – 2020";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 6 dicembre 2017, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali";

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 9 del 31 gennaio 2018 - visto di regolarità dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 285 del 07 febbraio 2018 - con il quale sono state assegnate ai dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale le risorse finanziarie per l'anno 2018;

VISTO il DPCM 1 giugno 2017, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 2017 al n. 1740, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Concetta Ferrari l'incarico di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali e Assicurative;

VISTA la legge 30 marzo 2001, n. 152, recante la "Nuova disciplina per gli Istituti di patronato e di assistenza sociale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 13, della sopra richiamata legge n. 152/2001, che detta disposizioni in ordine al finanziamento delle attività e dell'organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale;



VISTO il comma 1, del sopra indicato articolo 13, che - ai fini del finanziamento di cui sopra - ha stabilito, nella misura dello 0,226 per cento, l'aliquota percentuale di prelievo a carico di tutte le gestioni amministrative dall'INPS, dall'INAIL, dall'INPDAP e dall'IPSEMA, per il 2013;

VISTO l'art. 2 del Regolamento n. 193 del 10 ottobre 2008 che prevede la nuova ripartizione dei contributi, a partire dall'anno 2009, utilizzando il relativo stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'art. 13, comma 2 del suddetto regolamento che prevede l'emanazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del decreto per la ripartizione definitiva dei fondi affluiti sull'apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero stesso;

VISTA la legge 30 luglio 2010 n. 122, ed in particolare l'art. 12, comma 12-terdecies, in base al quale per ciascuno degli esercizi finanziari del triennio 2011-2013, gli specifici stanziamenti iscritti nell'unità previsionale di base dello stesso stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale sono complessivamente e proporzionalmente ridotti di € 30.000.000,00 annui;

VISTE le quietanze degli enti previdenziali che per l'anno 2013 hanno effettuato versamenti per €429.480.573,12;

VISTO che lo 0,10 per cento delle risorse disponibili è destinato al controllo delle sedi all'estero finalizzato alla verifica dell'organizzazione e dell'attività nonché a verifiche ispettive straordinarie in Italia sull'organizzazione e sull'attività e per la specifica formazione del personale ispettivo addetto e che, pertanto, l'importo disponibile per il finanziamento degli Istituti di patronato è pari a €429.051.092,00;

VISTO il decreto direttoriale 11 ottobre 2017, registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 2017, con il quale si è provveduto alla definitiva ripartizione del fondo per l'anno 2013 – ammontante complessivamente ad € 429.051.092,00 – da destinare agli Istituti di patronato e di assistenza sociale che hanno operato nel corso di detto anno;

VISTO che le anticipazioni del fondo 2013 ammontano ad € 413.998.444,17;

VISTA l'ordinanza con la quale il Tribunale ordinario di Roma - sezione civile IV bis - nel procedimento esecutivo n. 23840/2011 R.G.E. contro il Patronato XXXXXXXXXXXXX ha ordinato allo scrivente Ministero, quale terzo pignorato, di corrispondere al sig. XXXX XXX la somma di € XXXXX;

VISTA la nota del 9 marzo 2015 con cui il liquidatore del Patronato XXXXXXXXXXXXX ritiene "*che legittimamente debbano essere corrisposte al sig. XXXXX XXXX le somme a lui assegnate in data 5/9/12, con ordinanza del Tribunale di Roma*";

VISTO che questo Ministero, in qualità di terzo pignorato, ha provveduto, con decreto del Direttore generale per le politiche previdenziali e assicurative del 26 marzo 2015, al pagamento di €XXXX e che tale importo viene recuperato con la contestuale redistribuzione proporzionale sugli altri Patronati sul saldo 2013;



VISTO che i Patronati ACLI, INCA, INAS, EPACA, ENAS e ACAI, come evidenziato nelle relazioni allegate al decreto di riparto sopracitato, hanno ricevuto anticipazioni maggiori rispetto alle somme effettivamente spettanti, già recuperate, per il 50%, sulla II anticipazione 2016 e il restante 50% sulla I anticipazione 2017;

| PATRONATI | QUOTA ECCEDENTE EROGATA NEL CORSO DEL 2013 | QUOTA DECURTATA DALLA II ANTICIPAZIONE 2016 | QUOTA DECURTATA DALLA I ANTICIPAZIONE 2017 |
|-----------|--|---|--|
| ACLI | € 486.378,00 | € 243.189,00 | € 243.189,00 |
| INCA | € 5.186.008,00 | € 2.593.004,00 | € 2.593.004,00 |
| INAS | € 2.708.736,00 | € 1.354.368,00 | € 1.354.368,00 |
| EPACA | € 1.457.003,00 | € 728.502,00 | € 728.502,00 |
| ENAS | € 266.408,00 | € 133.204,00 | € 133.204,00 |
| ACAI | € 169.738,00 | € 84.869,00 | € 84.869,00 |

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 20 dicembre 2012 con il quale il patronato INFORMA FAMIGLIA è stato sciolto e nominato il liquidatore;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 1° dicembre 2015 con il quale il Patronato CLAAI è stato sciolto e nominato il liquidatore;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2016 con il quale il Patronato EASA è stato sciolto e nominato il liquidatore;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 27 ottobre 2015 con il quale il Patronato FENALCA è stato sciolto ed è stato nominato il liquidatore;

VISTO che sono già state erogate, al Patronato FENALCA in liquidazione, anticipazioni per l'attività svolta negli anni 2014 e 2015 – anni per i quali le verifiche dei vari soggetti preposti, non risultano ancora definitive – e che, al fine di consentire eventuali future compensazioni, non viene corrisposto a detto Patronato alcun ulteriore importo relativo all'anno 2013;

VISTO il citato Decreto direttoriale dell'11 ottobre 2017 relativo alla ripartizione del fondo di finanziamento delle attività e della organizzazione degli Istituti di patronato e di assistenza sociale - saldo 2013, dal quale risulta che la somma da erogare a titolo di saldo è pari ad € 25.318.518,00;

VISTO il decreto direttoriale n. 8884 del 31 dicembre 2014, con il quale è stata impegnata la somma di € 24.365.776,78 quale contributo al finanziamento per gli Istituti di patronato e assistenza sociale per l'anno 2013 e che tale impegno è andato in perenzione amministrativa per € 17.694.133,27;



VISTA la nota prot. n. 11811 del 12 ottobre 2017 con la quale è stata richiesta la reinscrizione dei fondi perenti relativa al decreto direttoriale 8884/2014 per la somma di € 17.694.133,27;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 11046/2018 con il quale sono state assegnate le risorse dei fondi perenti per un importo di € 17.694.134,00;

VISTA la nota prot. n. 9652 del 3 agosto 2018 di richiesta di reinscrizione di fondi perenti dei decreti direttoriali n. 10558/2012, n. 9102/2013, n. 8710/2014 e n. 9840/2015 per un importo totale di €624.384,00;

VISTA la nota prot. n. 9731 del 21 agosto 2018 dell'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con la quale inoltrava al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGB la suddetta richiesta di reinscrizione ed asseriva “*che le richieste di reinscrizione sul capitolo 4331 inoltrate dalla Direzione Generale delle Politiche Previdenziali e Assicurative, ad avviso di questo Ufficio, non possono aver corso (...)*”, che allo stato non risulta riscontrata;

CONSIDERATO che con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 ottobre 2018, su richiesta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sono state disposte le variazioni in termini di competenza e cassa dal capitolo n. 1080 a favore del capitolo n. 4331 per un importo di €7.000.000,00;

CONSIDERATO che dalle interrogazioni effettuate, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1073, n. 602, in data 29 ottobre 2018 l'Agenzia delle Entrate-Riscossione non vanta alcun credito nei confronti dei Patronati sotto indicati ad eccezione dei Patronati: XXXXX XXXXXXXX XX XXXXXXX, il quale risulta inadempiente per € XXXXX; XXX il quale risulta inadempiente per XXXXXXX; XXXXX il quale risulta inadempiente per XXXXXXX;

CONSIDERATO che occorre accantonare dalla somma spettante al Patronato XXXX l'importo di XXXXX a titolo di quanto dovuto al Sig. XXXX XXXX, come dall'atto di pignoramento notificato al Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 05 novembre 2018;

CONSIDERATO l'atto di pignoramento dell'Agenzia delle Entrate nei confronti del Patronato XXXXXXX XXXX XX XXXXX, procedura esecutiva n. 09720171060082 del 28 dicembre 2017 per un importo pari ad XXXXXXXX;

RITENUTO di dover procedere all'erogazione delle somme che al momento sono a disposizione per un ammontare di €24.196.998,78, al fine di consentire allo Stato di non avere debiti esorbitanti nei confronti di soggetti privati, fermo restando che l'ulteriore somma di €624.384,00 a completo saldo del finanziamento per l'anno 2013 verrà ripartita non appena disponibile;



D E C R E T A

ART.1

E' autorizzato l'impegno ed il contestuale pagamento di €. 24.196.998,78 (ventiquattromilioncentonovantaseimilanovecentonovantotto/78), relativo al finanziamento anno 2013, ai seguenti beneficiari adempienti nei confronti di Agenzia delle Entrate-Riscossione, per gli importi e secondo le modalità di seguito indicati:

| PATRONATI | CF -IBAN | IMPORTO |
|-------------------|--|----------------|
| ITAL | CF 80193470582 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 4.422.327,00 |
| 50 & PIU' ENASCO | CF 80041150584 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 1.518.913,00 |
| INAC | CF 80077410589 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 688.937,00 |
| EPASA -ITACO | CF 80183710583 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 628.282,00 |
| INAPA | CF 80082070584 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 255.704,00 |
| EASA | CF 80061510584 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 83.195,00 |
| ENAPA | CF 97086960586 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 1.100.527,00 |
| ENCAL-INPAL | CF 80115770580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 1.435.871,00 |
| EPAS | CF 97220240580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 2.117.336,52 |
| SIAS | CF 80061070589 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 1.666.458,00 |
| CLAAI | CF 97032490159 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 559.969,00 |
| LABOR | CF 97238760587 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 455.822,00 |
| SBR | CF 01381330214 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 77.480,00 |
| ENAC | CF 97401380585 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 2.291.981,00 |
| INAPI | CF 07114861003 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 867.130,00 |
| INPAS | CF 97283320584 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 1.003.988,06 |
| SENAS | CF 97328090580 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 705.214,00 |
| ENASC | CF 97250780588 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 3.377.510,00 |
| ANMIL | CF 97612440582 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 848.190,00 |
| FAMIGLIA ITALIANA | CF 97656230584 - IBAN: XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX | € 92.164,20 |

La somma di € 24.196.998,78 (ventiquattromilioncentonovantaseimilanovecentonovantotto/78) grava sul capitolo 4331 "Finanziamento degli Istituti di patronato e di assistenza sociale" - Missione 25 - "Politiche previdenziali" - Programma 25.3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" - Azione 10 - Finanziamento e vigilanza degli istituti di patronato - dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario 2018, come da tabella sottoindicata:



| Capitolo | Piano di gestione | Importo |
|-----------------|--------------------------|-----------------|
| 4331 | 86 | € 17.196.998,78 |
| 4331 | 02 | € 7.000.000,00 |

Il presente decreto è trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Roma, lì 14/11/2018

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott.ssa Concetta Ferrari

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.